

A woman with dark hair tied back, wearing a light blue polo shirt with a blue collar, is working on a complex assembly of copper pipes and valves. She is looking directly at the camera with a slight smile. The background is a blurred industrial setting.

GUIDA SMC AL REGOLAMENTO UE SUI GAS FLUORURATI

Non restate al freddo

In questa guida vengono presentati i nostri thermo-chiller, classificati come refrigeratori fissi in conformità ai requisiti del regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra. In base a questo regolamento, i refrigeratori fissi sono soggetti a rigidi controlli sull'utilizzo dei gas refrigeranti fluorurati, in particolare di quelli con un Global Warming Potential (GWP) superiore a 150.

Anche il nostro essiccatore a ciclo frigorifero è conforme ai requisiti del regolamento (UE) 2024/573; tuttavia, non è trattato in dettaglio all'interno di questa guida.

Gli importatori di **gas refrigeranti fluorurati (HFC)** devono registrarsi nel portale F-Gas UE e dichiararne le importazioni.

Import-export: la CO₂ (R744) non è un gas fluorurato; i refrigeranti R454C e R32 devono invece essere dichiarati nel portale F-Gas UE.

- 3** **Panoramica del nuovo regolamento UE sui gas fluorurati**
- 4** **Classi di sicurezza dei refrigeranti: A1, A2L, A3**
- 6** **Impatto del regolamento su stoccaggio, trasporto e costi**
- 9** **Analisi delle strategie dei Soluzioni SMC e conformità dei prodotti**
- 11** **Raccomandazioni per i clienti**
- 13** **Conclusione**
- 14** **Allegato (registrazione al portale F-Gas)**



Portale F-Gas - Gas fluorurati ad effetto serra – Azione per il clima



Panoramica del nuovo regolamento UE sui gas fluorurati

La revisione del regolamento sui gas fluorurati del 2024 si basa sul quadro normativo del 2014, introducendo contingenti più restrittivi e divieti più estesi per i refrigeranti con elevato GWP. Gli obiettivi principali del regolamento sono:

- **Riduzione graduale degli HFC:** l'UE punta a ridurre del 95 % entro il 2030 la fornitura di idrofluorocarburi (HFC), misurata in tonnellate di CO₂ equivalente
- **Divieti specifici per applicazione:** per alcune tipologie di apparecchiature non sarà più consentito l'utilizzo di refrigeranti con valori di GWP superiori alle soglie definite
- **Controllo delle perdite:** gli operatori devono installare sistemi di rilevamento delle perdite e mantenere registri dettagliati degli interventi di manutenzione
- **Sistema di quote:** gli importatori e i produttori devono disporre di autorizzazioni di quota per l'immissione degli HFC sul mercato UE.

Tappe principali

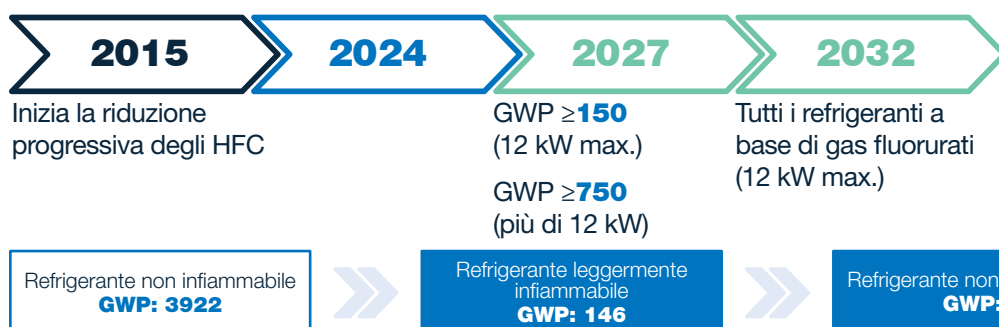
- **2025:** divieto di manutenzione delle apparecchiature con refrigeranti aventi $\geq$ GWP 2500. Questo divieto si applica solo ai "refrigeranti vergini"; i refrigeranti rigenerati o riciclati potranno essere utilizzati fino al 2030.
- **2027:** divieto per i refrigeratori fissi:
 - >12 kW che utilizzano gas fluorurati con **GWP $\geq$ 750**
 - $\leq$ 12 kW che utilizzano gas fluorurati con **GWP $\geq$ 150**, salvo quando richiesto per motivi di sicurezza.
- **2032:** divieto di utilizzo di qualsiasi gas fluorurato nei thermo-chiller $\leq$ 12 kW, salvo quando richiesto per motivi di sicurezza.

Queste misure sono concepite per accelerare la transizione verso refrigeranti naturali ed a basso GWP, in linea con gli obiettivi di neutralità climatica dell'UE.

Normative sui refrigeranti per thermo-chiller

Di seguito è riportata la normativa europea e britannica, in quanto sono le più restrittive rispetto a quella della California e degli Stati Uniti, ed è quella che SMC ha scelto di adottare.

UE e Regno Unito



Classi di sicurezza dei refrigeranti: A1, A2L, A3

I refrigeranti sono classificati in base alla loro infiammabilità e tossicità, fattori che influenzano direttamente le modalità di movimentazione, stoccaggio ed applicazione.

Refrigerante	GWP100 ¹⁾	Formula strutturale / Composizione	PFAS ²⁾	Classificazione di sicurezza ³⁾	Trasporto aereo ⁴⁾
R32	675	CH2F2	No	A2L	No
R125	3500	CHF2-CF3	Sì	A1	Sì
R134a	1430	CF3CH2F		A2L	No
R143a	4470	CF3-CH3		R3	
R290	3	CH3-CH2-CH3	No		
R404A	3922	R125 (44 %)	Sì	A1	Sì
		R134a (4 %)			
		R143a (52 %)			
R407C	1774	R32 (23 %)			
		R125 (25 %)			
		R134a (52 %)			
R410A	2088	R32 (50 %)			
		R125 (50 %)			
R448A	1386	R32 (26 %)			
		R125 (26 %)			
		R134a (21 %)			
		R1234yf (20 %)			
		R1234ze(E) (7 %)			
R449A	1396	R32 (24.3 %)			
		R125 (24.7 %)			
		R134a (25.7 %)			
		R1234yf (25.3 %)			
R452A	2140	R32 (11 %)			
		R125 (59 %)			
		R1234yf (30 %)			

Blu SMC: pienamente conforme.
 Azzurro: attenzione, durata limitata.
 Bianco: non conforme.

Refrigerante	GWP100 ¹⁾	Formula strutturale / Composizione	PFAS ²⁾	Classificazione di sicurezza ³⁾	Trasporto aereo ⁴⁾
R454C	146	R32 (21.5 %)	Sì	A2L	No
		R1234yf (78.5 %)			
R455A		R32 (21.5 %)			
		R744 (3 %)			
		R1234yf (75.5 %)			
R513A	630	R134a (44 %)	A1	Sì	
		R1234yf (56 %)			
R600a	3	CH(CH3)2	No	R3	No
R744	1	CO2		A1	Sì
R1234yf	0.501	CH2 = CF-CF3	Sì	A2L	No
R1234ze(E)	1.37	CHF = CH-CF3			

1) In base all'AR6 IPCC (refrigeranti R1234yf / R1234ze(E)) e all'AR4 IPCC (tutti gli altri refrigeranti).

2) Il refrigerante è classificato come sostanza perfluoroalchilica e polifluoroalchilica (PFAS) in base alla presenza di almeno un gruppo metilico completamente fluorurato “-CF3” (di norma all'inizio o alla fine della catena) oppure di un gruppo metilenico completamente fluorurato “-CF2-” (di norma all'interno della catena). La composizione del refrigerante (R4□□□/R5□□□) è classificata come PFAS se almeno uno dei refrigeranti presenti nella miscela è una sostanza PFAS.

3) Secondo la norma ISO 817:2024 / ANSI/ASHRAE Standard 34.

4) Secondo il regolamento IATA Dangerous Goods Regulation (DGR), le macchine refrigeranti (UN3358) contenenti gas liquefatti infiammabili e non tossici non possono essere trasportate su aeromobili passeggeri o cargo.

Implicazioni per l'utilizzo

- **I refrigeranti di classe A1** sono ampiamente utilizzati, ma sono soggetti a pressioni normative a causa del loro impatto ambientale
- **I refrigeranti di classe A2L** offrono un equilibrio tra sicurezza e sostenibilità, ma richiedono un'infrastruttura aggiornata
- **I refrigeranti di classe A3** sono ideali per raggiungere obiettivi di basso GWP, ma il loro impiego è limitato alle applicazioni in cui è possibile mitigare i rischi di infiammabilità.

Impatto del regolamento su stoccaggio, trasporto e costi

Il regolamento sui gas fluorurati dell'UE introduce una serie complessa di sfide per i produttori, i distributori e gli utilizzatori finali di sistemi di refrigerazione e condizionamento. Queste sfide non sono solo di natura tecnica, ma anche logistica ed economica. Comprendere appieno la portata di questi impatti è fondamentale per la pianificazione strategica e la continuità operativa.

Gestione delle scorte e dell'inventario

Vincoli normativi

Il regolamento impone scadenze rigorose oltre le quali determinati refrigeranti non potranno più essere importati o commercializzati. Ad esempio:

- **Dal 2025:** i refrigeranti con GWP ≥ 2500 (ad es. R404A) saranno vietati per le operazioni di manutenzione. Questo divieto si applica solo ai "refrigeranti vergini"; i refrigeranti rigenerati o riciclati potranno essere utilizzati fino al 2030.
- **Dal 2027:** non sarà più consentita l'immissione sul mercato di apparecchiature che utilizzano refrigeranti con GWP ≥ 750 (oltre 12 kW) o ≥ 150 (fino a 12 kW).
- **Dal 2032:** divieto totale di utilizzo di gas fluorurati nei thermo-chiller ≤ 12 kW, salvo nei casi in cui siano necessari per motivi di sicurezza.

Queste scadenze comportano un "rischio di obsolescenza delle scorte" per distributori e produttori (OEM). I prodotti che non vengono venduti o installati prima delle date limite potrebbero diventare invendibili all'interno dell'UE, con conseguenti perdite economiche.

Pianificazione dell'inventario

Le aziende devono adesso:

- Prevedere con maggiore precisione la domanda per evitare un eccesso di scorte di refrigeranti soggetti a divieto
- Eliminare progressivamente le scorte di refrigeranti ad alto GWP a favore di alternative conformi
- Coordinarsi con i fornitori per garantire la consegna puntuale di sistemi a basso GWP.

Etichettatura e tracciabilità

Il regolamento impone inoltre un'etichettatura chiara del tipo di refrigerante e del relativo valore GWP su tutte le apparecchiature. Ciò richiede l'aggiornamento di imballaggi, documentazione e sistemi ERP per garantire tracciabilità e conformità durante le verifiche ispettive.

Trasporto e logistica

Classificazione del rischio

I refrigeranti sono classificati secondo i regolamenti ADR (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada) e IATA (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo). I refrigeranti di classe A2L e A3, a causa della loro infiammabilità, sono soggetti a norme di trasporto più severe:

- **I refrigeranti di classe A2L** (ad es. R32, R1234yf, R454C) sono considerati “merci pericolose” e richiedono:
 - Imballaggi ed etichettature speciali
 - Personale formato per la movimentazione
 - Opzioni di trasporto aereo limitate (generalmente vietate se la carica supera i 100 g) – Le apparecchiature di raffreddamento non possono essere trasportate per via aerea quando contengono gas infiammabili.
- **I refrigeranti di classe A3** (ad es. R290, R600a) sono soggetti a restrizioni ancora più severe e spesso devono essere trasportati via terra o via mare con contenitori antideflagranti.

Costi e complessità

Queste restrizioni comportano un aumento di:

- **Costi di spedizione**, a causa dell'utilizzo di contenitori speciali e della documentazione aggiuntiva richiesta
- **Tempi di consegna** più lunghi, a causa delle limitate opzioni di trasporto
- **Rischio di ritardi** dovuti a controlli doganali o a casi di non conformità.

La CO₂ come alternativa adatta al trasporto

La CO₂ (R744) è non infiammabile e non tossica, il che la rende esente da molte restrizioni di trasporto. Questo ne fa un'opzione interessante per la logistica internazionale, soprattutto per i produttori (OEM) che esportano in più regioni.

Implicazioni sui costi

Variabilità dei prezzi dei refrigeranti

Il sistema di quote UE limita il numero totale di tonnellate equivalenti di CO₂ di HFC che possono essere immesse sul mercato. Con il progressivo restringimento delle quote:

- **I refrigeranti ad alto GWP** diventano più rari e più costosi
- **Le attività di mercato nero** potrebbero aumentare, creando difficoltà nei controlli e nell'applicazione delle normative
- **I refrigeranti rigenerati** possono rappresentare una soluzione temporanea, ma la loro disponibilità è anch'essa limitata.

Ad esempio:

- Il prezzo di R404A (GWP 3922) è aumentato di oltre il 500 % in alcuni mercati dall'inizio della fase di riduzione graduale
- Anche R134a (GWP 1430) e R410A (GWP 2088) stanno subendo una crescente pressione sui prezzi.

Costi di aggiornamento dei sistemi

Il passaggio a refrigeranti a basso GWP richiede spesso:

- **Nuove apparecchiature** (a causa dell'incompatibilità con compressori, guarnizioni e oli esistenti)
- **Formazione per i tecnici** (in particolare per i refrigeranti infiammabili)
- **Aggiornamenti delle infrastrutture** (ventilazione, rilevamento perdite, sistemi antincendio).

Total Cost of Ownership (TCO)

Sebbene i costi iniziali possano aumentare, i sistemi conformi offrono spesso:

- **Maggiore efficienza energetica**
- **Costi di manutenzione ridotti**
- **Conformità prolungata alle normative**

Questo rende il **TCO più vantaggioso** nel medio-lungo periodo (10–15 anni), soprattutto considerando le imposte sul carbonio o le sanzioni per la non conformità.

Implicazioni strategiche per le aziende

Mitigazione del rischio



- **Diversificare la gamma di refrigeranti** per evitare una dipendenza eccessiva da un singolo gas
- **Investire nella formazione e nella certificazione** per la gestione dei refrigeranti A2L e A3
- **Collaborare con i fornitori** per garantire la disponibilità a lungo termine di sistemi conformi.

Opportunità



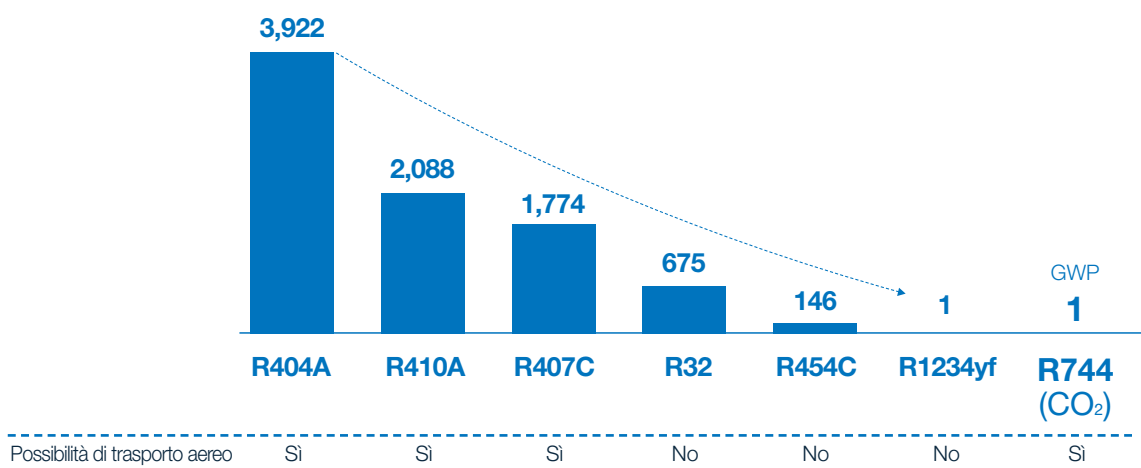
- **Le aziende che adottano per prime** le tecnologie a basso GWP possono ottenere un vantaggio competitivo
- **Il branding sostenibile** e la rendicontazione di sostenibilità possono essere potenziati
- **Accesso a sovvenzioni** o incentivi fiscali in alcuni Paesi UE per la transizione verso refrigeranti naturali.

Soluzioni SMC e conformità dei prodotti

SMC ha adattato in modo proattivo la propria gamma prodotti per soddisfare, e superare, i requisiti del regolamento sui gas fluorurati.

Linee di prodotti conformi al regolamento sui gas fluorurati

- **Serie HR□F:** utilizza R454C (GWP 146), ideale per applicazioni di raffreddamento industriale.
- **Serie HR□C:** utilizza CO₂ (GWP 1), un refrigerante naturale che non comporta rischi di limitazioni future.



GWP = 1 Conforme alle normative sui refrigeranti di ogni paese

A partire dalla fine di settembre 2024

Regolamenti UE sui refrigeranti	: GWP150 min.
Regolamenti USA sui refrigeranti	: GWP700 min.
Regolamenti California, USA, sui refrigeranti	: GWP750 min.

* "GWP" indica il potenziale di riscaldamento globale. I valori si basano sul Quarto Rapporto (AR4) dell'IPCC.

Adeguamento normativo

Portale F-Gas e obblighi di esportazione:

Gli esportatori di thermo-chiller dall'UE devono accedere [registrarsi nel portale F-Gas dell'UE](#) al portale e segnalare le esportazioni di gas fluorurati. La CO₂ (R744) non è considerata un gas fluorurato e non richiede alcuna segnalazione. Tuttavia, refrigeranti come R454C e R32 devono essere segnalati.

- SMC dispone delle autorizzazioni alle quote UE e garantisce la conformità di tutte le importazioni.
- I prodotti sono etichettati in modo chiaro con il tipo di refrigerante ed il relativo GWP. Deve inoltre essere indicata la quantità di refrigerante contenuta
- È previsto supporto alla manutenzione dei sistemi già in uso per tutta la durata del periodo di transizione.

Quando è richiesta la registrazione al portale F-Gas?

Le aziende devono registrarsi nel portale F-Gas dell'UE se:

- Importano o esportano HFC o altri gas serra fluorurati (gas F) in forma sfusa
- Importano o esportano prodotti o apparecchiature (ad esempio thermo-chiller, pompe di calore) contenenti gas F elencati negli allegati I, II o III del Regolamento (UE) 2024/573
- Gestiscono i contingenti per l'immissione di HFC sul mercato UE
- Autorizzano l'utilizzo delle quote per apparecchiature precaricate
- Esportano apparecchiature contenenti gas fluorurati dall'UE verso Paesi non appartenenti all'UE.

E per quanto riguarda i Paesi europei non appartenenti all'UE?

I Paesi non appartenenti all'UE (ad esempio Svizzera, Norvegia, Regno Unito, Serbia) devono registrarsi nel portale F-Gas UE se:

- Esportano apparecchiature contenenti gas fluorurati verso l'UE
- Importano tali apparecchiature dall'UE
- Gestiscono autorizzazioni alle quote o utilizzano HFC ai sensi della normativa UE.

Queste aziende devono nominare un Rappresentante Unico con sede in UE che agisca per loro conto.

Documentazione e rendicontazione richieste:

Le aziende registrate devono:

- Segnalare le importazioni ed esportazioni di apparecchiature contenenti gas fluorurati
- Indicare i numeri di registrazione al portale F-Gas nelle dichiarazioni doganali
- Presentare, se previsto, le autorizzazioni ai contingenti e le relazioni di verifica

La CO₂ (R744) non è considerata un gas fluorurato ai sensi del regolamento e non richiede né registrazione né rendicontazione.

Tabella riassuntiva:

Scenario	È richiesta la registrazione al portale F-Gas?	Note
Esportazione di apparecchiature contenenti gas fluorurati dall'UE verso Svizzera, Norvegia o Regno Unito	No	
Importazione di apparecchiature contenenti gas fluorurati da Paesi extra-UE verso UE	Sì	È necessario nominare un unico rappresentante È obbligatorio effettuare la segnalazione tramite il portale F-Gas
Esportazione di apparecchiature che utilizzano esclusivamente CO ₂ (es. R744)	No	La CO ₂ non è un gas fluorurato
Operatività esclusivamente all'interno di un Paese extra-UE		Salvo esportazione verso l'Unione Europea

Assistenza clienti

- Linee guida per la conformità nelle operazioni di importazione ed esportazione
- Assistenza per la documentazione e la certificazione
- Formazione sulla gestione dei refrigeranti e sull'aggiornamento dei sistemi.

Raccomandazioni per i clienti

Orientarsi nel quadro in continua evoluzione del regolamento UE sui gas fluorurati può essere complesso, ma con la giusta strategia ed il supporto adeguato rappresenta anche un'opportunità per modernizzare i sistemi, ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza operativa. SMC offre un approccio completo per accompagnare i clienti in una transizione graduale e sicura.

Passaggi strategici per la conformità

1

Eseguire un'ispezione dei refrigeranti

- Identificare tutti i sistemi che utilizzano refrigeranti con GWP ≥ 750
- Dare priorità alle apparecchiature prossime al fine vita o con elevato rischio di perdite
- Registrare i tipi di refrigerante, i volumi di carica e la cronologia degli interventi di manutenzione.

2

Elaborare un piano di transizione

- Creare una roadmap graduale per sostituire o aggiornare i sistemi non conformi
- Valutare la fattibilità del passaggio a refrigeranti A2L o naturali (come la CO₂)
- Considerare i miglioramenti dell'efficienza energetica in parallelo alle modifiche dei refrigeranti.

3

Scegliere apparecchiature conformi

- Selezionare sistemi che utilizzano refrigeranti con GWP < 150 o alternative naturali come il CO₂
- Garantire che le nuove apparecchiature siano a prova di futuro e conformi alle soglie normative in arrivo
- Sfruttare la gamma SMC di thermo-chiller, essiccatori ed unità di controllo della temperatura a basso GWP.

4

Formare e certificare il vostro team

- Assicurarsi che i tecnici siano certificati per la gestione dei refrigeranti A2L e A3
- Fornire formazione sul rilevamento delle perdite, sulla movimentazione in sicurezza e sulle procedure di emergenza
- SMC può fornire supporto con documentazione tecnica e materiali formativi.

5

Restare informati e proattivi

- Monitorare gli aggiornamenti della Commissione europea e delle autorità nazionali
- Iscrivere ai bollettini normativi ed alle newsletter tecniche di SMC.
- Partecipare a forum di settore e gruppi di lavoro per anticipare le tendenze.

Come SMC vi supporta

SMC è più di un semplice fornitore: siamo un partner strategico nel vostro percorso verso la conformità. Ecco come vi aiutiamo a raggiungere il successo:

Eccellenza nel servizio post-vendita

- SMC offre un solido supporto post-vendita in tutta Europa, che include
 - Messa in servizio e assistenza tecnica in loco
 - Programmi di manutenzione preventiva
 - Disponibilità di ricambi e tempi di risposta rapidi
- I nostri team di assistenza sono formati sulle più recenti tecnologie dei refrigeranti e sui protocolli di sicurezza aggiornati.

Produzione locale nella Repubblica Ceca

- Lo stabilimento produttivo all'avanguardia di SMC nella Repubblica Ceca garantisce:
 - Tempi di consegna ridotti per i clienti europei
 - Personalizzazione del prodotto a livello locale
 - Impronta di carbonio ridotta grazie alla logistica a livello regionale
- Il nostro stabilimento nella Repubblica Ceca è pienamente conforme agli standard europei in materia di ambiente e qualità.

Competenza in ambito normativo

- SMC detiene le autorizzazioni alle quote dei gas fluorurati dell'UE e garantisce la conformità di tutti i propri prodotti.
- Forniamo assistenza documentale per dogane (allegato), audit e certificazioni.
- I nostri esperti possono fornire consulenza sulla scelta del refrigerante, sulla progettazione del sistema e sulla pianificazione del ciclo di vita.

Gamma prodotti pronto per le sfide future

- I nostri thermo-chiller e i nostri essiccatori sono progettati per garantire la conformità nel lungo periodo.
- Offriamo modelli che utilizzano R32, R454C e CO₂, coprendo un'ampia gamma di applicazioni.
- I design modulari consentono aggiornamenti e scalabilità.

SMC vi accompagna nella transizione dei gas fluorurati con chiarezza, affidabilità ed innovazione, offrendo supporto mirato ad integratori di sistemi, OEM ed utilizzatori finali.

Il vantaggio di SMC

Collaborando con SMC, otterrete:

- Sicurezza in materia di conformità normativa
- Accesso a tecnologie all'avanguardia e sostenibili
- Una rete di assistenza rapida e presente in tutta Europa
- Un partner a lungo termine, impegnato nel vostro successo.

Conclusione

Il regolamento sui gas fluorurati UE sta ridefinendo il panorama della refrigerazione e del raffreddamento. Le aziende devono agire ora per mantenere la conformità e restare competitive. SMC non è solo pronta, ma guida il cambiamento offrendo:

- Un'ampia gamma di prodotti conformi, efficienti e pronti per il futuro
- Consulenza qualificata su aspetti normativi e sfide tecniche
- Un impegno concreto verso la sostenibilità ed il successo dei clienti.

Collaborando con SMC, i clienti possono affrontare con sicurezza l'adeguamento normativo e costruire un futuro più sostenibile e sostenibile.

Allegato (registrazione al portale F-Gas)

Accesso al portale F-Gas

+ Registrarsi nel portale F-Gas

Procedura di registrazione passo per passo

Passaggio 1: creare un account

- Andare alla pagina di accesso
- Create un account personale utilizzando la propria email e password.

Passaggio 2: accedere al portale F-Gas

- Utilizzare le credenziali per accedere al portale F-Gas.

Passaggio 3: compilare il modulo di registrazione

- Selezionare il proprio ruolo: **impresa UE, impresa non UE, autorità doganale** oppure **revisore**
- Inserire i dati dell'azienda, il numero di partita IVA e le attività commerciali svolte
- Caricare i documenti richiesti (ad esempio, modulo di identificazione finanziaria e prova di costituzione dell'azienda).

Passaggio 4: nominare un rappresentante esclusivo (per le aziende non appartenenti ad UE)

- Deve avere **sede nell'Unione Europea**
- Assume la piena responsabilità legale per la conformità
- Sia l'azienda non appartenente ad UE sia il rappresentante devono firmare il modulo di registrazione.

Passaggio 5: inviare la richiesta ed attendere la revisione

- La Commissione Europea esaminerà la vostra domanda entro 10 giorni lavorativi
- Se accettata, riceverete un'email di conferma
- Se sono necessarie correzioni, riceverete una notifica per modificare e reinviare la domanda.

Come compilare i documenti con codice Y in una dichiarazione doganale

1. Verificare l'applicabilità:

- Verificare se il prodotto contiene o utilizza gas fluorurati
- Identificare il tipo di refrigerante ed il suo **GWP** (Global Warming Potential)
- Verificare se il prodotto è soggetto a **restrizioni di importazione o esportazione**.

Codici Y più comuni per le dichiarazioni doganali sui gas fluorurati

Ecco i codici Y più pertinenti per le importazioni/esportazioni relative ai gas fluorurati:

Codice	Obiettivo
Y121	Dichiarare le tonnellate di CO2 equivalente dei gas fluorurati (sfusi o contenuti nelle apparecchiature)
Y123	Conferma che l' esportatore/importatore è registrato nel portale F-Gas UE.
Y154	Esenzione per l' uso di gas fluorurati a fini di laboratorio o analitici
Y160	Dichiara che le merci non rientrano nel regolamento (UE) 2024/573
Y162	Esenzione per effetti personali (ad esempio uso privato, non commerciale)
Y163	Dichiarare la massa netta di gas fluorurati contenuti nelle apparecchiature
Y164	Conferma la conformità dell'etichettatura ai sensi dell'articolo 12 del regolamento

2. Registrarsi nel portale F-Gas:

- Se richiesto, registrare l'azienda nel portale F-Gas UE.
- Si riceverà un numero di registrazione necessario per le pratiche doganali.

3. Inserire i codici Y nella dichiarazione doganale:

- Utilizzare il codice TARIC corretto per il prodotto.
- Aggiungere i codici Y pertinenti negli elementi dati (DE) della dichiarazione doganale.
- Ad esempio:
 - Y123 per indicare che si è registrati nel portale F-Gas
 - Y121 per dichiarare le tonnellate di CO2 equivalenti
 - Y163 per dichiarare la massa netta di gas fluorurati
 - Y164 per confermare la corretta etichettatura.

4. Fornire la documentazione di supporto:

- Allegare eventuali certificati, etichette o giustificativi di esenzione richiesti (ad esempio per Y154 o Y162).

5. Garantire la coerenza:

- Le informazioni riportate nella dichiarazione devono corrispondere alle etichette del prodotto e alla documentazione tecnica.



Expertise
Passion
Automation

SMC Corporation

1-5-5, Kyobashi,
Chuo-ku, Tokyo
104-0031, Japan
Telephone: 03-6628-3000
<https://www.smcworld.com>

Austria	+43 (0)2262622800	www.smc.at	office.at@smc.com
Belgium	+32 (0)33551464	www.smc.be	info@smc.be
Bulgaria	+359 (0)2807670	www.smc.bg	sales.bg@smc.com
Croatia	+385 (0)13707288	www.smc.hr	sales.hr@smc.com
Czech Republic	+420 541424611	www.smc.cz	office.at@smc.com
Denmark	+45 70252900	www.smc.dk	smc.dk@smc.com
Estonia	+372 651 0370	www.smc.ee	info.ee@smc.com
Finland	+358 207513513	www.smc.fi	smc.fi@smc.com
France	+33 (0)164761000	www.smc-france.fr	supportclient.fr@smc.com
Germany	+49 (0)61034020	www.smc.de	info.de@smc.com
Greece	+30 210 2717265	www.smc.gr	sales@smc.gr
Hungary	+36 23513000	www.smc.hu	office.hu@smc.com
Ireland	+353 (0)14039000	www.smc.ie	technical.ie@smc.com
Italy	+39 03990691	www.smc.it	mailbox.it@smc.com
Latvia	+371 67817700	www.smc.lv	info.lv@smc.com

Lithuania	+370 5 2308118	www.smc.lt	info.lt@smc.com
Netherlands	+31 (0)205318888	www.smc.nl	info@smc.nl
Norway	+47 67129020	www.smc-norge.no	post.no@smc.com
Poland	+48 22 344 40 00	www.smc.pl	office.pl@smc.com
Portugal	+351 214724500	www.smc.eu	apoiocliente.pt@smc.com
Romania	+40 213205111	www.smcromania.ro	office.ro@smc.com
Russia	+7 (812)3036600	www.smc.eu	sales@smc.ru
Slovakia	+421 (0)413213212	www.smc.sk	sales.sk@smc.com
Slovenia	+386 (0)73885412	www.smc.si	office.si@smc.com
Spain	+34 945184100	www.smc.eu	post.es@smc.com
Sweden	+46 (0)86031240	www.smc.nu	order.se@smc.com
Switzerland	+41 (0)523963131	www.smc.ch	helpcenter.ch@smc.com
Turkey	+90 212 489 0 440	www.smc-turkey.com.tr	satis.tr@smc.com
UK	+44 (0)845 121 5122	www.smc.uk	sales.gb@smc.com

South Africa	+27 10 900 1233	www.smcza.co.za	Sales.za@smc.com
---------------------	-----------------	--	--

www.smc.eu

Release DY
F-GAS-A-EXT-IT

LE CARATTERISTICHE POSSO ESSERE SOGGETTE A MODIFICHE SENZA PREAVVISO O OBBLIGHI DA PARTE DEL PRODUTTORE.